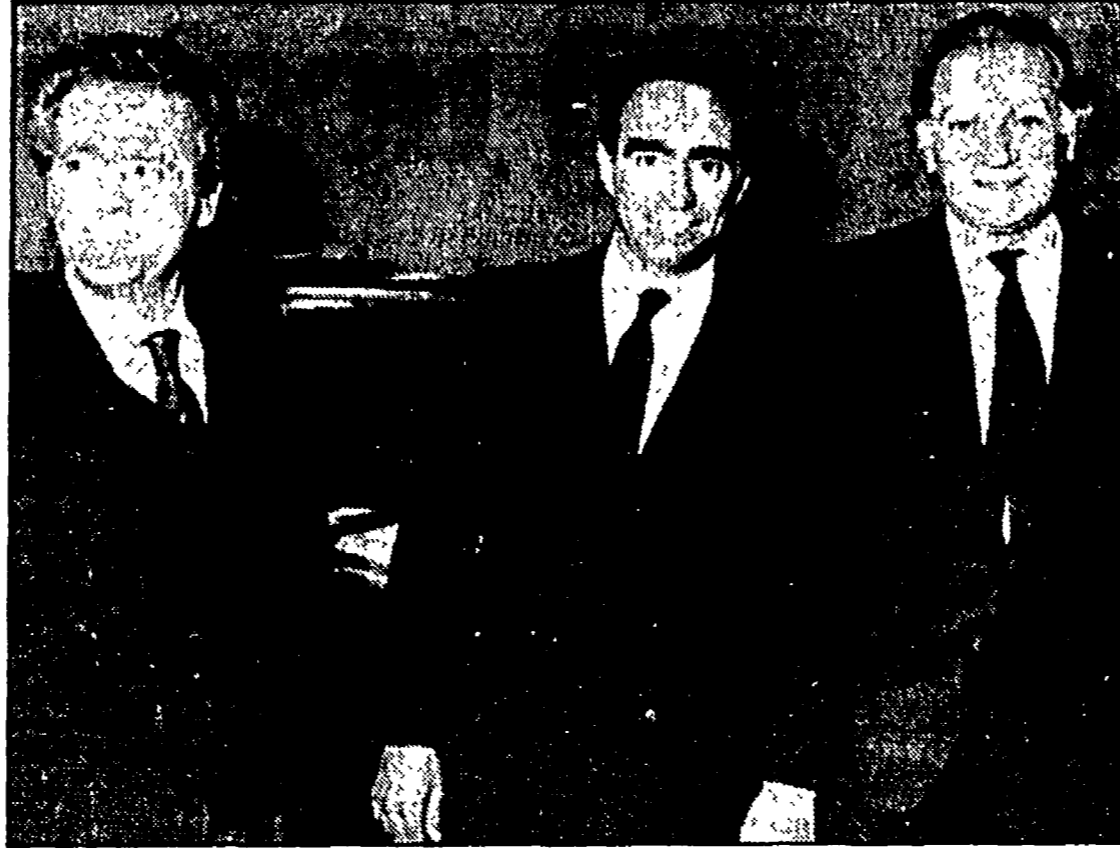
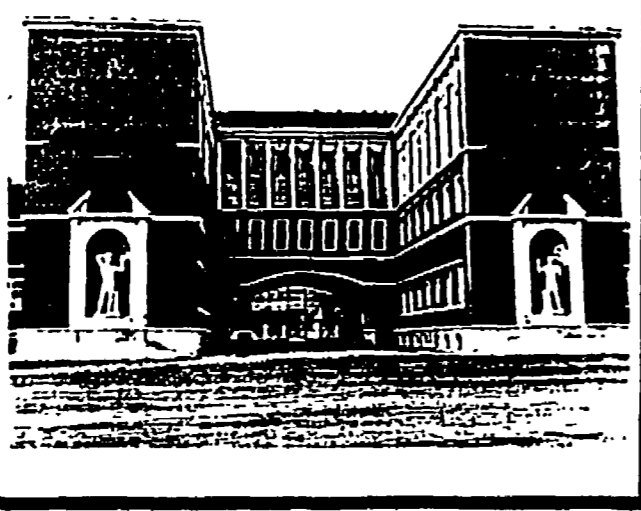


Coni e
Federazioni
sportive:
radiografia di
un impero / 2



Federico Sordillo, eletto vicepresidente al posto di Nebiolo, Franco Carraro e l'altro vicepresidente Bruno Gattai

Vizi, virtù e miserie di questo sport miliardario

Possiamo facilmente immaginare la scena: da una parte della scrivania Luciano Infelisi, magistrato inquisente, e dall'altra Bruno Benck, ex presidente della Federsport, convocato a Palazzo di giustizia con una comunicazione giudiziaria. La contestazione al dirigente sportivo è di non aver più ringravigato Bruno Benck reagisce con stupore: «Ma quale peculato! È una vita che combatto per la diffusione del baseball, sono un dirigente di alto livello e non ho fatto niente di più di quello che fanno gli altri». Allo stupore di Bruno Benck si aggiunge quello del magistrato che, a questo punto, decide di vederci chiaro allargando l'indagine ai bilanci delle altre federazioni sportive.



Roma 1983: cerimonia d'apertura degli Europei di nuoto, una manifestazione che costò un notevole sforzo finanziario

Ma come è possibile che una Federazione arrivi a una tale esposizione di ricchezza — tre miliardi — da scatenare la reazione del Coni e l'intervento della magistratura? Dai Giochi di Roma (1960) l'attività sportiva si è moltiplicata e non per due ma per almeno per dieci, per venti. E richiede, quindi, sempre più soldi. Si è completato, nella più assoluta confusione, il ciclo vizioso che nasce dall'attività sportiva e non ha fatto spettacolo a tutti i costi e che si chiude nella spesa. Quel che conta è l'immagine, che colpisce, che resta nella retina, che fa parlare. E che costa. Rincorrere l'immagine è quindi uno sport nello sport. L'esempio ultimo: i dieci miliardi spesi per la fase finale dei Giochi della gioventù.

I revisori di conti: chi li vede?

Ogni Federazione sportiva ha propri revisori dei conti (minimo due) designati dall'assemblea. A essi si aggiunge un altro revisore designato dal Coni. E fin qui tutto bene. Va meno bene quando si scopre che il revisore dei conti del Coni è talvolta un segretario di Federazione. E in ogni caso è sempre un funzionario del Coni. A ciò va aggiunto che il funzionario, pagato con stipendio cosiddetto onnicomprensivo, non trova particolari stimoli in questa funzione abbastanza estranea al lavoro che svolge.

di stretta competenza del Consiglio federale e se i revisori dei conti (uno dei quali designato dal Coni) ritengono ciò legittimo non c'è nulla da eccepire. E abbiamo già visto che in genere i revisori dei conti non eccezionano.

La seconda possibilità, o ipotesi, di spesa incontrollata sta nei contributi cosiddetti «a fondo perduto». Si possono dare soldi a fondo perduto, in una certa percentuale sul costo globale di una manifestazione, senza che colui — società o Comitato regionale — che li riceve abbia bisogno di fornire la giustificazione di come li ha spesi. Né la Federazione che ha fornito questo contributo è tenuta a giustificarsi. La somma infatti è stata data a fondo perduto. Sempre per restare nelle spese delle Federazioni che superano le disponibilità, quali sono i capitoli di bilancio del Coni al quale l'ente può attingere per coprire eventuali buchi delle Federazioni? La do-

manda è lecita perché, per fare un esempio, quando Aldo Invernizzi — rigido amministratore del rugby — ha chiesto denaro per eventi particolari è sempre stato accontentato. Dunque il Coni dispone di somme da utilizzare in caso di necessità. Sfiogliando il libro giallo del Coni «Ripartizione delle entrate e delle spese secondo le fonti di finanziamento e le destinazioni alla voce «Attività federazioni sportive» si rileva un contributo per l'86 di 21 miliardi e 35 milioni. Vi spieghiamo le due cifre. I 4 miliardi sono dati per la costruzione di impianti da parte delle Federazioni. E un contributo destinato a spartire perché nessuna Federazione, eccettuata la Federgym, spende soldi per nuove strutture o per ristrutturar-

EMIGRAZIONE

Dopo l'annuncio che l'Ocse — quella che giustamente viene definita il «club dei ricchi del mondo» in quanto rappresenta l'organizzazione dei Paesi industrializzati — ha annunciato che prepara per il prossimo febbraio a Parigi una Conferenza sull'emigrazione europea, il gruppo del Pci alla Camera ha presentato un'interrogazione — di cui è primo firmatario il presidente del gruppo, on. Giorgio Napolitano — per sollecitare il governo ad una iniziativa consistente all'Italia di partecipare alla Conferenza dell'Ocse «il contributo della sua esperienza, che è unica tra i Paesi industrializzati, derivando dalla storia e dalla realtà attuale dei nostri emigranti e dal coinvolgimento del nostro Paese nei grandi flussi migratori internazionali in confronto al Terzo mondo verso l'Europa».

Sollecitata dal compagno Napolitano

Un'iniziativa italiana alla Conferenza del «club dei ricchi del mondo»

quattro grandi temi: 1) gli insegnamenti che può fornire l'esperienza in materia di migrazione nelle principali regioni geografiche dell'area Ocse; 2) il contesto economico e demografico nel quale si svolgono i flussi migratori che riguardano i Paesi membri dell'Ocse; 3) la situazione futura degli emigrati nei Paesi industrializzati in confronto ad una disoccupazione elevata, ad una crescita lenta e a dei cambiamenti strutturali rapidi; 4) i problemi e le prospettive delle migrazioni nei Paesi dell'Europa meridionale e nei membri dell'Ocse.

«Leviamo la nostra voce per chiedere ai governi maggiore attenzione al dramma di quanti fra voi si sentono minacciati dallo spettro terribile della disoccupazione vedendo così incombente il rischio di chiudere con un fallimento un capitolo importante della propria esistenza».

Secondo quanto è stato annunciato, la Conferenza dell'Ocse a Parigi affronterà

Publicati gli atti della Conferenza regionale

Calabria: 630.000 emigrati 200.000 disoccupati, nessuna politica di sviluppo

percentuale, il più elevato: un ottavo di tutta l'emigrazione italiana. Solo nella Repubblica federale tedesca sono presenti 85 mila lavoratori e lavoratrici calabresi, quasi il doppio sono in Argentina.

Doppia tassazione delle pensioni anche in Australia?

Nonostante tutte le proteste dei mesi scorsi e le iniziative parlamentari del nostro Partito, il nostro ministero delle Finanze lascia irrisolto il problema per cui l'Italia trattiene l'imposta prima di pagare la pensione, mentre lo Stato estero nel quale risiedono i nostri connazionali ritiene di essere frodato e pretende a sua volta il pagamento.

Filef e Ucei a favore dei diritti degli stranieri in Italia

La Filef nazionale ha convocato un significativo incontro sulla problematica derivante dalla «presenza e condizione di vita degli immigrati stranieri in Italia», incontro al quale sono stati invitati le forze politiche democratiche, i parlamentari e i rappresentanti delle forze sociali italiane e straniere. L'incontro presieduto dal sen. Armeino Milani, è stato introdotto dall'on. Mario Ferrari.

Nuovo collegamento Inps-Toronto

L'Inps informa che una importante iniziativa è stata realizzata dall'Istituto sul piano dei rapporti operativi con le altre strutture che si occupano dei problemi previdenziali dell'emigrazione.

Piccolo dizionario dello scialo

G COME GITA. Nel basket i commissari di campo vengono mandati ogni domenica in giro. Anzi in gita. Succede così che da Milano spediscono Tizio a Reggio Calabria o che da Messina mandano Caio a Udine. Raramente che a Udine mandino Tizio di Milano o che a Reggio mandino Caio da Messina. Una gita che costa parecchio se si sommano il costo dell'aereo e del treno, due pasti (minimo) e un pernottamento, le spese varie e il gettone di presenza. Una gita (perché i commissari sono poi in genere piccoli elettori nella Federazione) che costa centinaia di migliaia di lire ogni settimana.

I soldi alle Federazioni ieri, oggi e con l'inflazione

	1972	1984	Inflazione(1)	Tesserati
AERO-CLUB	64.800.000	2.705.880.000	239.760.000	17.053
ATLETICA LEGGERA	1.408.535.220	19.808.064.225	5.211.600.000	118.157
AUTOMOBILE CLUB	75.900.000	3.005.920.000	280.830.000	12.724
BASEBALL	220.400.000	3.005.920.000	815.480.000	17.878
BOCCIE	23.850.000	4.721.943.708	88.245.000	162.694
CACCIA	155.500.000	2.534.256.430	575.350.000	811.392
CALCIO	4.497.882.770	60.121.708.542	16.642.000.000	1.243.255
CANOTTAGGIO	447.844.620	6.151.184.911	1.657.000.000	6.669
CICLISMO	774.933.825	9.984.078.452	2.867.000.000	113.281
CRONOMETRISTI	89.570.000	2.117.235.792	333.000.000	—
GINNASTICA	538.458.100	9.540.558.169	1.990.000.000	60.055
GOLF	110.500.000	2.666.736.287	410.700.000	19.310
HANDBALL	52.336.210	3.683.764.238(2)	196.000.000	25.481
HOCKEY E PATT.	340.779.812	4.220.350.356	1.261.700.000	25.675
HOCKEY PRATO	—	2.934.648.207	—	6.186
LOTTA-PESI-JUDO (3)	743.662.043	9.844.284.249	2.725.800.000	74.458
MEDICO SPORTIVA	111.204.000	1.831.738.377	410.700.000	—
MOTOCICLISMO	311.000.000	4.839.461.669	1.150.700.000	104.278
MOTONAUTICA	138.600.000	3.265.240.320	514.300.000	9.300
NUOTO	947.037.745	11.072.324.437	3.507.600.000	35.379
PALLACANESTRO	666.074.727	10.068.320.636	2.467.000.000	224.245
PALLAVOLO	385.562.780	8.521.938.413	1.428.200.000	226.284
PENTATHLON	48.925.427	3.244.263.478	181.300.000	2.500
PESCA SPORTIVA	166.900.000	2.796.244.087	617.900.000	616.961
PUGILATO	596.339.001	6.786.674.725	2.208.900.000	3.602
RUGBY	254.650.000	5.231.357.445	943.500.000	21.242
SCHIERNA	844.503.796	8.047.079.508	3.126.500.000	7.296
SCI NAUTICO	30.337.750	2.290.089.791	114.700.000	9.367
EQUitazione	322.364.500	5.347.823.147	1.195.100.000	17.647
GIACCI	390.097.124	4.533.775.011	1.446.700.000	7.805
GIACCI	720.026.916	12.000.695.902	2.667.700.000	176.556
TENNIS	412.192.786	5.524.809.778(4)	1.528.100.000	216.580
TENNISTAVOLO	23.000.000	2.599.242.913	85.100.000	9.490
TIRO CON L'ARCO	22.030.730	2.496.848.182	81.600.000	6.073
TIRO A SEGNO	193.273.110	4.152.784.623	740.000.000	11.452
TIRO A VOLO	215.005.000	4.585.251.069	799.200.000	16.459
VELA	313.617.893	5.739.835.492	1.161.800.000	69.483
HANDICAPPATI	—	998.700.000	—	9.485
CANOA	—	2.353.400.000	—	3.245
PALLONE ELASTICO	2.000.000	5.000.000	—	—

V COME VALTELLINA. I campioni mondiali di sci alpino lo scorso febbraio in Valtellina. I campioni mondiali di sci alpino lo scorso febbraio in Valtellina. I campioni mondiali di sci alpino lo scorso febbraio in Valtellina.

NOTA — Le cifre comprendono: contributi ordinari, contributi straordinari, preparazione olimpica, Giochi della Gioventù, manifestazioni ad alto livello, centri di alta specializzazione, manifestazioni internazionali, corsi di aggiornamento, oneri per il personale. La cifra globale dei contributi si riferisce al 1984 perché è l'ultima completa di cui dispone il Coni. Stessi dati per il 1972. (1) Calcolato il tasso di inflazione del 1972 al 1984 (dato il valore di 100 nel 1972 salito al 370 nel 1984) in questa colonna appaiono i contributi che le Federazioni avrebbero ricevuto nel 1984 se non fosse aumentato il gettito del Totocalzo. Per esempio: il contributo dell'Aero-Club è stato calcolato applicando alla cifra di 64.800.000 il tasso di inflazione del 1972 al 1984. Quindi l'Aero-Club ha beneficiato del Totocalzo per 2.686.120.000. (2) Compreso 15.000.000 del pallone elastico. (3) Nel 1972 (4) Compreso il 12.500.000 del tiro a volo. (5) Compreso 30.000.000 per il canoa e 7.500.000 per il handi-cappati. (6) Nel 1972 faceva parte del canoa.

a cura di Gianni Cerasuolo e Remo Musumeci